Luce e leggerezza: l'arte guarisce con la flessibilità

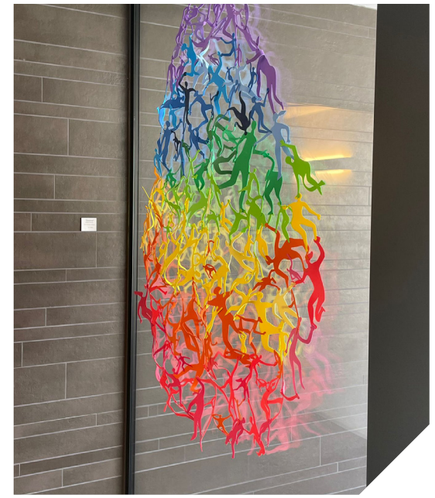
La fantastica performance artistica di Irène Fröhlich-Wiener alla Residenza Rivabella

Domenica 4 settembre la residenza di Magliaso ha ospitato il finissage dell'esposizione "Luce e Leggerezza" di Irène Fröhlich-Wiener, che ha presentato le proprie opere con una performance artistica, impreziosita da un accompagnamento musicale, in chiusura dell'esposizione "Luce e Leggerezza".

Nella sua mostra, allestita nella splendida cornice della Residenza Rivabella, sono state esposte opere create con figure di acciaio dipinto che si muovono nel vento, per esprimere il desiderio di flessibilità e la capacità di adattamento alle novità che l'artista elvetica considera come aspetti salienti della propria personalità. A queste si sono aggiunte anche le realizzazioni che Irène ha creato con un nuovo materiale, il "**moosgummi**": una gomma espansa, un'assoluta novità in campo artistico, che costituisce un'alternativa leggera, colorata e flessibile rispetto a tutti gli altri materiali. **Indossando personalmente queste sue creazioni, un "Mantello magico" e una "corona di spine soft", ha animato la propria performance con un coinvolgente happening artistico**.

La creatività espressiva di Irène si caratterizza infatti come una proposta originale, mai sperimentata in precedenza, che rivela il suo desiderio di far sorridere le persone: la serietà di ciò che non viene espresso, il sottinteso dell'esistenza, viene superata dalla sua capacità di trasmettere serenità proprio durante il suo divertente finissage.

La sua personalità, eclettica e poliedrica tanto quanto poliglotta è la sua formazione culturale, le ha consentito di trovarsi a proprio agio nel passaggio tra diverse forme di espressione artistica: un percorso esistenziale che vale la pena di essere raccontato. Dopo decenni di sculture di pietra, legno, bronzo e vetro, per problemi alle cartilagini del polso ha dovuto abbandonare la propria passione: un ostacolo che Irène ha saputo superare con resilienza e forza d'animo e che ha impresso un nuovo slancio alla sua creatività. Non lasciandosi abbattere, anzi cogliendo l'occasione di quello che le è capitato come fosse un'imperdibile opportunità, si è rivolta con passione alla **sperimentazione di nuove tecniche, che le consentono di usare straordinarie varietà di materiali**.



Nata a Lucerna, dopo la formazione artistica Irène ha studiato Arteterapia a Losanna, quindi si è trasferita a Londra, dove ha iniziato la propria esplorazione delle tecniche scultoree. Le sue esposizioni sono state ammirate in molte località britanniche, in Svizzera, in Israele e negli Stati Uniti: caratterizzate da un'intrigante plasticità, che sottolinea la dinamicità delle relazioni umane, l'hanno resa famosa a livello internazionale grazie alle sue "sculture flessibili", attraverso le quali si conquista un posto nel "Who is Who in Art" dal 1989. A partire dagli anni Novanta la sua espressione artistica è stata poi influenzata dalle conoscenze che ha sviluppato nell'ambito della medicina orientale e dagli studi di Shiatsu: le opere più recenti riflettono la consapevolezza dell'inesauribile energia vitale che anima gli individui.

Questa trasformazione artistica è divenuta così una metafora della sua personale visione della di vita. Attraverso le nuove creazioni, infatti, esprime il fermo proposito di escludere ogni forma di staticità: abbandonata la durezza dei materiali duri dei suoi esordi artistici, ora affida la propria espressività alla fluidità e alla "sensibilità" dei suoi nuovi materiali. **Con le sue opere intende influire positivamente anche sulla salute delle persone, ricollegandosi anche alle competenze di arteterapia**: «La dimensione del gioco ci mantiene in vita, ci permette di esprimerci in modo molto stimolante, e ci consente di riuscire ad affrontare serenamente anche il rischio di cambiare». Un concetto espresso anche da molte sue creazioni, composte da pezzi intercambiabili e flessibili, simbolo del fatto che ogni individuo debba liberarsi da qualsiasi rigido stereotipo, per vivere la libertà di affidarsi serenamente a quello che la vita propone.

La sua personalità, eclettica e poliedrica tanto quanto poliglotta è la sua formazione culturale, l e ha consentito di trovarsi a proprio agio nel passaggio tra diverse forme di espressione artistica

Per maggiori informazioni:

Irène Fröhlich-Wiener
Via Cassirinetta, 2
CH 6900 Lugano
Tel. +41 76 334 55 50
irene.frohlich@gmail.com
www.adhikara.com/irene-froehlich